

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data di emissione: 27.01.2022.  
1.0/EN1

Versione:

## Sezione 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

ADDITIVO VASCHETTE TERGICRISTALLI ESTIVO SPECIFICO PER MOSCERINI, Codice del prodotto: 0055P

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: liquido lavavetri e lavafari da usare in estate.

Usi sconsigliati: non specificati.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore: **FHU "ZGODEX" Jacek Zgoda**

Indirizzo: Kamieniec Górny 1, 32-045 Wielmoża, Polonia

Telefono/Fax: + 48 503-474-607

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda di dati di sicurezza: biuro@theta-doradztwo.pl

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

112 (numero di allarme generale)

## Sezione 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Prodotto non classificato come pericoloso per la vita umana, la salute o per l'ambiente.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi relativi al tipo di pericolo e avvertenze

Nulla.

Informazioni sugli ingredienti

Nulla.

Indicazioni di pericolo

Nulla.

Consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in contenitori adeguatamente marchiat, in conformità alla regolamentazione nazionale/internazionale.

Ulteriori informazioni

EUH208 Contiene massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) Può provocare una reazione allergica.

### 2.3 Altri pericoli

I componenti della miscela non soddisfano i criteri per PBT o vPvB in conformità all'Allegato XIII del Regolamento REACH.

## Sezione 3 : Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non applicabile.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data di emissione: 27.01.2022.

Versione: 1.0/PL

## 3.2 Miscele

Numero CAS: 55965-84-9 Numero CE: 611-341-5 Numero di indice: 613-167-00-5 Numero di registrazione: - —	<b>massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one and 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)</b> Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 2 H310, Skin Corr. 1C H314, Skin Sens. 1A H317, Eye Dam. 1 H318, Acute Tox. 2 H330, Aquatic Acute 1 H400 (M=100), Aquatic Chronic 1 H410 (M=100), EUH071 <sup>1</sup>	< 0.0015 %
--	---	------------

limiti di concentrazione specifici per la massa di post-reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one and 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) [CAS 55965-84-9]:

≥ 0.6 %Skin Corr. 1C H314  
≥ 0.6 %Eye Dam. 1 H318  
0,06 % - < 0,6 % Skin Irrit. 2 H315  
0.06 % - < 0.6 % Eye Irrit. 2 H319  
≥ 0.0015 %Skin Sens. 1A H317

<sup>1</sup> - Codice aggiuntivo che indica il tipo di pericolo.

Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 della scheda.

Ingredienti secondo il regolamento sui detersivi 648/2004/EC e succ. mod..

Contiene: Fragranze (LIMONENE, HEXYL CINNAMAL, CITRONELLOL), conservanti (METHYLCHLOROISOTHIAZOLINONE, METHYLISOTHIAZOLINONE)

## Sezione 4 : Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle: rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente le aree cutanee esposte con acqua e sapone.

In caso di sintomi preoccupanti, consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi: sciacquare gli occhi contaminati con abbondante acqua per diversi minuti tenendo le palpebre aperte. Evitare forti getti d'acqua - rischio di danni alla cornea. Proteggere l'occhio non irritato, rimuovere le lenti a contatto. Contattare un oculista in caso di sintomi preoccupanti.

In caso di ingestione: sciacquare la bocca con acqua, non indurre il vomito. Non mettere mai nulla in bocca a una persona priva di sensi. Consultare un medico, mostrare la confezione o l'etichetta.

In caso di esposizione per via respiratoria: portare la vittima all'aria aperta, assicurandole tepore e tranquillità. In caso di sintomi preoccupanti, consultare un medico.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

In caso di contatto con la pelle: In caso di contatto prolungato possono verificarsi arrossamenti e secchezza della pelle.

In caso di contatto con gli occhi: possibile arrossamento, lacrimazione, bruciore, offuscamento della vista.

In caso di ingestione: dolore addominale, nausea, vomito.

Via inalatoria: in caso di esposizione ad alte concentrazione dei vapori del prodotto, rischio di cefalea e vertigini.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

La procedura di soccorso viene decisa dal medico dopo un'attenta valutazione delle condizioni della vittima. Trattamento sintomatico.

## Sezione 5: Misure antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: schiuma antincendio resistente all'alcol, CO<sub>2</sub>, polveri estinguenti, getto d'acqua diffuso.

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua compatto - pericolo di propagazione dell'incendio.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data di emissione: 27.01.2022.

Versione: 1.0/PL

## 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, possono essere rilasciati gas nocivi, tra cui monossido di carbonio e altri prodotti di decomposizione termica pericolosi. Evitare di inalare i prodotti della combustione, poiché possono costituire un

## 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione generale tipici in caso di incendio. Non sostare in un'area a rischio di incendio senza un adeguato abbigliamento resistente alle sostanze chimiche e un respiratore con circolazione d'aria indipendente. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme da distanza di sicurezza con acqua nebulizzata. Evitare che l'acqua di spegnimento penetri nella rete fognaria e nei punti di prelievo delle acque. Raccogliere i mezzi di estinzione usati.

## Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

Limitare l'accesso del pubblico all'area dell'incidente fino al completamento delle operazioni di bonifica. Assicurarsi che la rimozione del guasto e delle sue conseguenze sia eseguita solo da personale qualificato. In caso di grandi rilasci, isolare l'area interessata. Evitare la contaminazione degli occhi e della pelle. Indossare dispositivi di protezione individuale appropriati. Garantire una ventilazione adeguata. Evitare l'inalazione dei vapori. Non

### 6.2 Precauzioni ambientali

Qualora vengano rilasciate quantità maggiori di prodotto, è necessario adottare misure per evitare che si diffonda nell'ambiente. Mettere in sicurezza gli scarichi fognari, i sistemi idrici e gli accessi a scantinati e aree confinate. Avvisare i servizi di soccorso competenti

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Riporregli imballaggi danneggiati in una confezione protettiva ermetica. Raccogliere la fuoriuscita con materiali assorbenti per liquidi non combustibili (ad es. sabbia, terra, leganti universali, silice, vermiculite, ecc.) e riporli in contenitori etichettati. Trattare il materiale raccolto come rifiuti. Ventilare e pulire l'area contaminata con acqua abbondante.

### 6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Trattamento dei rifiuti del prodotto – vedi sezione 13.  
Dispositivi di protezione individuale - vedi sezione 8

## Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Osservare le regole generali di igiene e sicurezza. Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Lavare le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Usare dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione degli occhi e della pelle. Garantire una ventilazione adeguata. Evitare l'inalazione dei vapori.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese le informazioni su eventuali incompatibilità.

Conservare solo in confezioni originali e sigillate in un ambiente fresco, asciutto e ben ventilato. Non conservare insieme a prodotti alimentari o mangimi. Proteggere dalla luce solare diretta. Sigillare il contenitore dopo l'apertura e conservarlo in posizione verticale per evitare perdite. Non utilizzare gli imballaggi usati per altri finalità.

### 7.3 Uso (-i) finale (-i) specifico(-i)

Nessuna informazione sugli usi diversi da quelli elencati nella sottosezione 1.2.

## Sezione 8: Controllo dell'esposizione/ protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Il prodotto non contiene componenti soggetti a controlli dell'esposizione professionale (normativa di riferimento: G.U. del 2018, voce 1286 e succ. mod.).

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data di emissione: 27.01.2022.

Versione: 1.0/PL

## 8.2 Controllo dell'esposizione

Osservare le regole generali di sicurezza e igiene. Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Lavare accuratamente le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Garantire la ventilazione generale e/o locale del luogo di lavoro.

### Protezione delle mani e del corpo

Utilizzare guanti protettivi resistenti al prodotto. Selezionare il materiale dei guanti individualmente sul posto di lavoro.

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e resistente al prodotto. La scelta del materiale deve essere fatta tenendo conto dei tempi di rottura, dei tassi di penetrazione e della degradazione. Inoltre, la scelta dei guanti adatti non dipende solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche qualitative e varia da produttore a produttore. Il tempo di penetrazione esatto deve essere richiesto al produttore del guanto e rispettato. Si raccomanda di cambiare regolarmente i guanti e di sostituirli immediatamente in caso di segni di usura, danni o cambiamenti nell'aspetto (colore, elasticità, forma).

### Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza a tenuta in caso di rischio di contaminazione degli occhi.

### Protezione delle vie respiratorie

Se la ventilazione è adeguata, non è richiesta.

L'equipaggiamento di protezione individuale deve soddisfare i requisiti del Regolamento (EU) 2016/425. La scelta dei dispositivi di protezione individuale deve essere effettuata tenendo conto della concentrazione e della forma della sostanza sul luogo di lavoro, delle vie di esposizione, della durata dell'esposizione e delle attività svolte dal lavoratore. Il datore di lavoro è tenuto a fornire dispositivi di protezione adeguati alle attività svolte e conformi a tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia.

### Controlli ambientali dell'esposizione

Non lasciare che grandi quantità di prodotto permeino nelle acque sotterranee, nelle fognature, negli scarichi o nel terreno. Le emissioni dei sistemi di ventilazione e delle apparecchiature di processo devono essere controllate per determinare la loro conformità ai requisiti della legge ambientale.

## Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato di concentrazione	: liquido
colore	: giallo
odore	: caratteristico
soglia olfattiva	: non determinata
valore del pH	: non determinato
Punto di fusione/punto di congelamento	
: non determinato	Punto di ebollizione
e intervallo di ebollizione:	non determinato
Punto di ignizione	: non determinato
tasso di evaporazione:	non determinato
infiammabilità (solido, gas):	non
applicabile limite di esplosione superiore/inferiore:	non
determinato	pressione di vapore
determinata	: non
densità di vapore	: non determinata
densità:	non determinata
solubilità: non determinata	coefficiente di ripartizione: n-
ottanolo/acqua: non determinato	temperatura di
autoaccensione: non determinata	
temperatura di decomposizione:	non determinata
proprietà esplosive	: nulla
proprietà ossidanti	: nulla
viscosità:	non determinata

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data di emissione: 27.01.2022.

Versione: 1.0/PL

## 9.2 Altre informazioni

Nessun risultato di test aggiuntivo.

### Sezione 10: Stabilità e reattività

#### 10.1 Reattività

Il prodotto non risulta molto reattivo. Non subisce una pericolosa polimerizzazione. Vedi anche le

#### 10.2 Stabilità chimica

Se utilizzato e conservato correttamente, il prodotto è stabile.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

#### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare la luce solare diretta.

#### 10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti.

#### 10.6 Prodotti della decomposizione pericolosi

Non ci sono prodotti di decomposizione pericolosi nelle condizioni di stoccaggio e di lavoro raccomandate.

### Sezione 11: Informazioni tossicologiche

#### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

##### Tossicità dei componenti

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) [CAS 55965-84-9]

LD <sub>50</sub> (via orale, ratto)	64-66 mg/kg
LD <sub>50</sub> (via dermica, ratto)	141 mg/kg
LD <sub>50</sub> (via dermica, coniglio)	87 mg/kg

##### Tossicità della miscela

###### Tossicità acuta

La tossicità acuta della miscela (ATEmix) è stata calcolata sulla base del fattore di conversione appropriato indicato nella tabella 3.1.2 dell'allegato I del regolamento CLP come modificato.

ATEmix(via orale)	> 2000 mg/kg
ATEmix(via dermica)	> 2000 mg/kg
ATEmix(inalazione del vapore)>	20 mg/l
ATE <sub>mix</sub> (inalazione della nebbia)	> 5 mg/l

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Effetto corrosivo/irritante sulla pelle

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Gravi danni agli occhi/irritazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Effetti sensibilizzanti sulle vie respiratorie o sulla pelle

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Tuttavia, il prodotto contiene un componente che può provocare una reazione allergica della pelle in soggetti sensibili.

###### Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data di emissione: 27.01.2022.

Versione: 1.0/PL

## Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Azione tossica sugli organi bersaglio - esposizione singola Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Azione tossica sugli organi bersaglio - esposizione ripetuta Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Pericolo in caso di aspirazione.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

## Sezione 12: Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

#### Tossicità dei componenti

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) [CAS 55965-84-9]

Tossicità per i pesci LC500.19 mg/l/96h/Oncorhynchus mykiss

Tossicità per i crostacei EC500.16 mg/l/48h/Daphnia magna

#### Tossicità della miscela

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Non vi sono dati disponibili per la miscela.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non vi sono dati disponibili.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto mobile nel suolo e negli ambienti acquatici. La mobilità dei componenti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe e dalle condizioni abiotiche e biotiche del suolo, tra cui la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione e gli organismi del suolo.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti della miscela non soddisfano i criteri per PBT o vPvB.

### 12.6 Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Devono essere presi in considerazione altri effetti ambientali negativi dei singoli componenti della miscela (ad esempio, proprietà di interferenza endocrina, potenziale di riscaldamento globale).

## Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Raccomandazioni per la miscela: Smaltire secondo le norme vigenti. Conservare i residui nei contenitori originali. Non disperdere nella rete fognaria Assegnare il codice dei rifiuti nel luogo di produzione.

Raccomandazioni sui rifiuti di imballaggio: effettuare il recupero/riciclaggio/smaltimento dei rifiuti di imballaggio in conformità alla normativa vigente. Solo gli imballaggi completamente vuoti possono essere riciclati.

Atti legislativi UE: Direttive del Parlamento europeo e del Consiglio: 2008/98/CE e successive modifiche e 94/62/CE e successive modifiche. Atti legislativi nazionali: G.U. del 2013, voce 21 e succ. mod., G.U. del 2013, voce 888 e succ. mod.

## Sezione 14: Informazioni sul trasporto

### 14.1 Numero ONU

Non applicabile. Il prodotto non è classificato come pericoloso durante il trasporto.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data di emissione: 27.01.2022.

Versione: 1.0/PL

## 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

## 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

## 14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

## 14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

## 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

## 14.7 Trasporto di rifuse secondo l'Allegato II a MARPOL e il Codice IBC

Non applicabile.

### Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1 Normativa e legislazione in materia di sicurezza, salute e ambiente specifica per la sostanza o la miscela

Legge del 25 febbraio 2011 sulle sostanze chimiche e le loro miscele (ovvero G.U. "Dziennik Ustaw" del 2021, n. 63, voce 322 e succ. mod.).

Regolamento del Ministro della famiglia, del lavoro e delle politiche sociali del 12 giugno 2018 sulle concentrazioni e intensità massime ammissibili di fattori nocivi per la salute nell'ambiente di lavoro (G.U. "Dziennik Ustaw" del 2018, voce 1286, e successive modifiche).

Legge sui rifiuti del 14 dicembre 2012. (G.U. del 2013, voce 21 e succ. mod.).

Legge del 13 giugno 2013 sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (G.U. del 2013, voce 888 e succ. mod.).

Decreto del Ministro del clima del 2 gennaio 2020 sul catalogo dei rifiuti (G.U. "Dziennik Ustaw" del 2020, voce 10)

Decreto del Ministro della Salute del 2 febbraio 2011 sui test e le misurazioni dei fattori nocivi per la salute nell'ambiente di lavoro (G. U. "Dziennik Ustaw" del 2011, n. 33. voce 166 e succ. mod.).

Contratto ADR sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

**1907/2006/CE** Regolamento concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, modifica la direttiva 1999/45/CE e abroga i regolamenti (CEE) n. 793/93 e n. 1488/94 del Consiglio, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, e successive modifiche.

**1272/2008/CE** Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

**2015/830/EU** Regolamento della Commissione del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

**2008/98/CE** Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, e successive modifiche.

**94/62/CE** Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, e successive modifiche.

**2016/425/EU** Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio.

**648/2004/CE** Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo ai detergenti, e successive modifiche.

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica per la miscela non è richiesta.

### Sezione 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H nella sezione 3 della scheda.

H290

Può essere corrosivo per i metalli.

H301 Tossico se ingerito.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data di emissione: 27.01.2022.

Versione: 1.0/PL

H310 Letale per contatto con la pelle.  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H315 Provoca irritazione cutanea.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
H319 Provoca grave irritazione oculare .  
H330 Letale se inalato.  
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

## Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

Acute Tox. 2 Acute Tox. 2 Acute Tox.  
3 Acute Tox.3  
Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto cat. 1 Aquatic  
Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico- pericolo cronico cat. 1 Eye Dam. 1 Gravi danni agli occhi cat. 1  
Eye Irritation Cat. 2  
Met. Corr. 1 Sostanza o miscela corrosiva per i metalli Cat. 1 Skin Corr.  
1 C Corrosive Cat. 1C  
Skin Irrit. 2 Irritante per la pelle cat 2 Skin  
Sens. 1A Sensibilizzazione della pelle Cat 1A  
PBT Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche  
vPvB Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili

## Addestramento

Prima di maneggiare il prodotto, l'utente deve conoscere le norme di sicurezza e igiene professionale relative alla manipolazione di sostanze chimiche e, in particolare, ricevere una formazione professionale adeguata.

## Riferimenti alla bibliografia e alle fonti di dati principali

La scheda di sicurezza è stata redatta sulla base delle schede di sicurezza dei singoli componenti, dei dati di letteratura, delle banche dati internet e delle nostre conoscenze ed esperienze, nel rispetto della legislazione vigente.

## Classificazione e procedure utilizzate per classificare la miscela secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] e successive modifiche

La classificazione è stata effettuata sulla base dei dati fisico-chimici e dei dati sul contenuto di componenti pericolosi utilizzando il metodo di calcolo basato sulle linee guida del Regolamento 1272/2008/CE (CLP) e successive modifiche.

## Informazioni aggiuntive

Data di emissione: 27.01.2022

Versione: 1.0/PL

Responsabile per la scheda dati di sicurezza: Ewelina Strzelecka-Szewc M.Sc. (in base ai dati del produttore) SDS emessa da: "THETA" Doradztwo Techniczne [Consulenza Tecnica]

Documento redatto sulla base dei dati forniti dai produttori degli ingredienti del prodotto, delle normative nazionali in vigore al momento della stesura della presente SDS e delle conoscenze attuali. Le informazioni di cui sopra si basano sui dati di caratterizzazione del prodotto attualmente disponibili, sull'esperienza e sulle conoscenze del produttore. La presente SDS non costituisce un certificato di qualità del prodotto. Le informazioni contenute in questa scheda tecnica si applicano solo al prodotto stesso e non sono trasferibili a prodotti simili. L'autore non si assume alcuna responsabilità per l'uso improprio delle informazioni contenute nella SDS.

La presente scheda di sicurezza è soggetta a tutela ai sensi della legge del 4 febbraio 1994 sul diritto d'autore e sui diritti correlati.  
È vietato copiare, adattare, trasformare o modificare la scheda di sicurezza o parti di essa senza il previo consenso di THETA Doradztwo Techniczne Tomasz Gendek.